



# Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22	DEL 31/01/2023
-------	----------------

L'anno **duemilaventitré** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **14:50** nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	FIORAVANTI MARCO	Si	
Vice Sindaco	SILVESTRI GIOVANNI	Si	
Assessore	BRUGNI MASSIMILIANO	Si	
Assessore	CARDINELLI MARCO	Si	
Assessore	CORRADETTI DARIO	Si	
Assessore	FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Si	
Assessore	STALLONE DOMENICO	Si	
Assessore	VALLESI MONIA	Si	
Assessore	VOLPONI MARIA LUISA	Si	

Totale Presenti: <b>9</b>	Totale Assenti: <b>0</b>
---------------------------	--------------------------

Presiede il Sindaco **Dott. FIORAVANTI MARCO**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. VINCENZO PECORARO**

### OGGETTO:

ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 C. 5 DELLA L.R. 34/92, DELLA VARIANTE ALL'ART. 37BIS DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO DEL CENTRO STORICO AD OGGETTO "NUOVA CATEGORIA D'INTERVENTO: INSERIMENTO DI STRUTTURE DI ARREDO".

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il documento istruttorio del 25/1/2023 del Responsabile del Procedimento ing Maurizio Piccioni, da cui si rileva la necessità di adottare la variante in oggetto;

RITENUTO, per i motivi espressi nel documento istruttorio, e che si condividono, di dover procedere all'adozione della variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 c. 5 della legge 34/92. dell'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico (approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 24/3/2011) rubricato "*Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo*";

DATO ATTO che:

- il suddetto 'art. 37bis disciplina l'installazione di strutture di arredo negli spazi aperti degli edifici all'interno del Centro Storico;
- la Variante normativa proposta riguarda la possibilità – con riferimento agli spazi privati, pertinenza di locali destinati ad attività commerciali - di superare il limite massimo di 15,00 mq di superficie complessiva dell'ingombro planimetrico degli elementi di arredo, fermo restando il rispetto dell'ingombro massimo del 50% della superficie privata di pertinenza;
- la necessità di introdurre tale opportunità viene motivata per favorire maggiormente l'utilizzo di spazi esterni pertinenziali di attività commerciali, anche al fine di prevenire le conseguenze negative legate all'emergenza sanitaria per il Covid-19 che ha imposto l'obbligo del distanziamento sociale e il divieto di assembramenti di persone soprattutto in ambienti chiusi;

VISTO il parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore 7;

PRESO ATTO che si prescinde dal parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio di Staff Risorse Finanziarie, in quanto la variante non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

viste:

- la legge 1150/1942
- la legge regionale 34/92
- il testo Unico degli Enti locali 267/2000

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, e che vengono condivisi, deliberare in merito;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

### DELIBERA

- 1) di condividere e fare propri i contenuti del documento istruttorio predisposto dal Responsabile del Procedimento, ing. Maurizio Piccioni, dirigente del settore 7, in relazione alla necessità di adottare la variante urbanistica in oggetto;
- 2) adottare, ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92, la variante all'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto "*Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo*" a firma dei tecnici interni arch. Ugo Galanti e ing. Maurizio Piccioni e costituita dal seguente elaborato che, sebbene non

materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è agli atti di ufficio:

- 1) Variante all'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.E. centro storico: (Relazione confronto tra testo vigente e variante dell'art 37bis - Ottobre 2022);
- 3) di dare atto e recepire tutte le prescrizioni assunte nel procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica riportate nella determinazione dirigenziale della Amministrazione Provinciale n. 1432 del 19/11/2022;
- 4) di dare atto altresì che la presente variante non comporta variante al Piano di Zonizzazione Acustica comunale;
- 5) che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 c. 5 e 30 della citata legge regionale 34/92, la delibera e gli elaborati di variante saranno depositati presso la sede Comunale per trenta giorni consecutivi per la visione al pubblico e che nei successivi 20 giorni chiunque può presentare osservazioni e opposizioni e saranno altresì inviati alla Provincia per eventuali osservazioni entro cinquanta giorni dalla ricezione;
- 6) di individuare il Responsabile del presente procedimento nel Dirigente del Settore 7 – Pianificazione, Urbanistica, Progetti Speciali e Transizione Digitale ing Maurizio Piccioni, che curerà tutti gli adempimenti successivi l'adozione dell'atto;
- 7) di stabilire di trasmettere copia della deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, ai seguenti Servizi: Edilizia Privata, Sportello Unico Attività Produttive;
- 8) di stabilire, con separato voto, che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. 267/2000, per la necessità di aggiornare lo strumento urbanistico con sollecitudine.



# Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

---

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**Rif.to proposta di delibera:** 4 del 25/01/2023

**Oggetto:** ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 C. 5 DELLA L.R. 34/92, DELLA VARIANTE ALL'ART. 37BIS DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO DEL CENTRO STORICO AD OGGETTO "NUOVA CATEGORIA D'INTERVENTO: INSERIMENTO DI STRUTTURE DI ARREDO".

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 49, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento.

Esprime parere: **Favorevole**

**Responsabile SETTORE 7 - PIANIFICAZIONE, URBANISTICA, PROGETTI SPECIALI e  
TRANSIZIONE DIGITALE**

PICCIONI MAURIZIO

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.*



**Letto, approvato e sottoscritto:**

<b>IL PRESIDENTE</b> <b>Dott. FIORAVANTI MARCO</b>	<b>IL SEGRETARIO</b> <b>Dott. VINCENZO PECORARO</b>
---	--

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.*

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** Adozione, ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 34/92, della variante all'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto *“Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo”*.

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rappresenta quanto segue.

#### Premesse

L'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico (approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 24/3/2011) rubricato *“Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo”* disciplina l'installazione di strutture di arredo negli spazi aperti degli edifici all'interno del Centro Storico; la Variante normativa proposta riguarda la possibilità – con riferimento agli spazi privati, pertinenza di locali destinati ad attività commerciali - di superare il limite massimo di 15,00 mq di superficie complessiva dell'ingombro planimetrico degli elementi di arredo, fermo restando il rispetto dell'ingombro massimo del 50% della superficie privata di pertinenza.

La necessità di introdurre tale opportunità viene motivata per favorire maggiormente l'utilizzo di spazi esterni pertinenziali di attività commerciali, anche al fine di prevenire le conseguenze negative legate all'emergenza sanitaria per il Covid-19 che ha imposto l'obbligo del distanziamento sociale e il divieto di assembramenti di persone soprattutto in ambienti chiusi.

#### Normativa vigente

Il testo del vigente art. 37bis delle N.T.A. del P.P.E. Centro Storico è il seguente:

*“Negli spazi aperti degli edifici del centro storico e sui terrazzi – con esclusione per i balconi in oggetto – è ammessa la realizzazione di strutture di arredo (pegole, gazebi e pensiline, ecc...). Tali elementi, che potranno essere realizzati esclusivamente in legno o ferro battuto, sono assoggettati alle seguenti limitazioni:*

*a - l'ingombro planimetrico (inteso come l'involuppo della proiezione sul piano di appoggio di tutti gli elementi orizzontali della struttura ornamentale) non potrà eccedere il 50% della superficie dell'area o del terrazzo dove sono collocate e mai, in ogni caso, la superficie complessiva di mq 15,00;*

*b - tali strutture potranno essere utilizzate per la crescita di essenze vegetali rampicanti;*

*c - tali strutture potranno essere utilizzate per la posa, esclusivamente sul piano di copertura, di teli ombreggianti in tessuto; è vietato l'utilizzo di teli di materiale plastico nonché l'utilizzo di pannelli di copertura comunque realizzati.”*

#### Proposta di variante

Nella proposta di variante viene aggiunto al testo del vigente art. 37bis delle N.T.A. del P.P.E. centro Storico, il seguente punto:

*“ d - negli spazi privati, pertinenza di locali destinati ad attività commerciali, è ammesso il superamento del limite dimensionale di cui alla precedente lettera a) fermo il rispetto dell'ingombro massimo del 50% dell'area di pertinenza. Gli elementi di arredo, in tale caso, dovranno essere conformi a quanto disciplinato nel “Regolamento per l'utilizzo delle superficie pubbliche e le tipologie di elementi di arredo urbano” approvato con delibera di C.C. n. 47 del 29 settembre 2015.”*

## Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Per quanto attiene alla Verifica di Assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica della Variante, con nota pec prot. 86483 del 03/10/2022 l'Amministrazione comunale (autorità procedente) ha trasmesso alla Provincia di Ascoli Piceno (autorità competente) – ai sensi del c. 5 punto A.3) Allegato A della D.G.R. 1647 del 23/12/2019 - la richiesta di avvio della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. in forma semplificata della Variante Urbanistica in oggetto, con la proposta dei Soggetti Competenti in materia Ambientale da consultare.

L'autorità competente ha avviato la suddetta verifica, con nota pervenuta in data 12/10/2022 con prot. 90674, ed ha individuato, quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste dal D.Lgs n. 152/06, i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche
- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile) di Ascoli Piceno;

Nell'ambito del procedimento di valutazione, sono pervenuti i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06, di seguito riportati:

- la CIIP, con nota prot. n. 2022019704 del 19.10.2022, esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico agli interventi così come delineati, con le seguenti prescrizioni ed osservazioni:
  - “ - *nell'area degli interventi previsti, si potrebbero riscontrare interferenze con sottoservizi gestiti dalla CIIP Spa. Si dovranno quindi effettuare necessariamente dei sopralluoghi con i tecnici di questa Azienda per l'individuazione delle tubazioni. Si dovrà inoltre porre la massima attenzione nelle fasi di scavo, di perforazione e di realizzazione delle opere qualora fossero presenti eventuali condotte secondarie di piccolo diametro ad oggi non rilevate da questa Azienda;*
  - *le eventuali spese d'intervento e/o modifica delle opere per presenza di sottoservizi CIIP Spa, saranno a totale carico della Committenza e i lavori di risoluzione delle interferenze con le prescrizioni sopra individuate dovranno essere concordate e debitamente autorizzate da questo Gestore;*
  - *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 — Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.”;*
- l'AATO 5 Marche Sud, con nota prot. n. 22733 del 26.10.2022, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, richiamato il parere della CIIP Spa, esprime parere favorevole all'esclusione dalla VAS della variante in oggetto;
- l'Asur Marche Area Vasta n.5, con nota prot.n. 93905 del 10.11.2022, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, ha comunicato quanto segue:



*“fermo restando l’obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza contenute nel Regolamento Locale di Igiene, nelle norme e nelle leggi vigenti anche per quanto non esplicitato di seguito, fatti salvi gli eventuali pareri di competenza di altri Enti, si ritiene, per gli aspetti di carattere igienico sanitario di competenza di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, che la Variante in oggetto possa essere esclusa dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.”;*

- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 12876 del 17.11.2022, esprime parere favorevole all'esclusione della variante in oggetto dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con la seguente prescrizione:  
*“Tenuto conto che la proposta di Variante alle NTA del PPE del Centro Storico fa riferimento al "Regolamento per l'utilizzo delle superfici pubbliche e le tipologie di elementi di arredo urbano del centro storico soggetti a procedure di autorizzazione" del Comune, in cui si prescrive che tali strutture leggere non debbano ingenerare interferenze né “con gli elementi delle facciate, (né) “con gli elementi architettonici degli edifici, anche nei casi in cui questi presentino carattere ordinario”, né “con la percezione di elementi o scorci particolarmente significativi dell’ambiente urbano”, dettando, inoltre, opportune prescrizioni per la Tutela del Patrimonio storico- architettonico.”*
- la Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile), non ha espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

A conclusione del procedimento di verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. in forma semplificata, la Provincia di Ascoli Piceno con atto del Dirigente del IV Settore n. 1432 del 19/11/2022, ha determinato:

*A) l’esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., della Variante all’art. 37 bis delle Norme Tecniche di Attuazione del PPE del Centro Storico, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:*

*1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;*

*2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all’accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della variante modificata rispetto all’esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell’Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.*

*...omissis...*

Il suddetto provvedimento 1432/2022 è stato pubblicato anche sul sito web comunale a partire dal 25 gennaio per opportuna conoscenza e pubblicità.

### **Verifica Classificazione acustica**

Si rileva che la variante non comporta la modifica del Piano di Zonizzazione acustica comunale; infatti l’area interessata della presente variante urbanistica è la zona identificata come “Tessuto storico” dall’art. 44 delle N.T.A. del P.R.G. (corrispondente alla zona omogenea “A” di cui al D.M. 1444/68) e ricade nelle Classi “I”, “II” e “III” della Classificazione Acustica del territorio comunale oltreché in parte anche in alcune fasce stradali “A” e “B” e risultano rispettate le prescrizioni indicate dall’art. 8 della Legge regionale 14 novembre 2001, n. 28 ad oggetto “Norme per la tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico della regione marche” che così stabilisce:

*“1. Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente.”.*

### **Iter di approvazione**

L'art. 44 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore, rubricata “Tessuto storico” disciplina le zone omogenee “A” di cui al D.M. 1444/68 e così recita:

*“Per tessuto storico si intendono le parti del tessuto urbano esistente di impianto storico, così come individuate negli specifici elaborati grafici.*

*Tali parti sono riferite ai seguenti ambiti :*

- centro storico del capoluogo;*
- brani di tessuto esterni al centro storico;*
- centri e nuclei storici di frazione.*

*Per gli edifici e le aree ricadenti nel perimetro del centro storico del capoluogo valgono le Norme Tecniche di Attuazione e le prescrizioni contenute nella “Guida agli Interventi” di cui alla Variante al PPE Centro Storico approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 24/03/2011 e s.m.i.*

*...omissis...”*

Pertanto la presente variante all'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto “Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo” può essere considerata una variante al P.R.G. che rientra tra le fattispecie previste dall'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 che così recita:

*“5. Le varianti al piano regolatore generale che non incidono sul suo dimensionamento globale e che, pur variando le destinazioni d'uso delle aree e comportando modificazioni alle relative norme tecniche di attuazione del piano, non modificano la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968 da osservarsi in ciascuna zona di cui al comma 3, sono approvate in via definitiva dalla giunta comunale ai sensi dell'articolo 30 della presente legge. I termini previsti dai commi 2 e 3 dell'art. 30 sono ridotti rispettivamente a 20 giorni e 50 giorni”*

La procedura prevista è quella dell'art. 30 della stessa L.R. 34/92:

*“1. I piani urbanistici attuativi di cui all'articolo 4, comma 1, sono adottati dal Comune e le relative deliberazioni, corredate dagli elaborati di cui all'articolo 34, sono depositate presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi.*

*2. Dell'avvenuto deposito è data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all'albo pretorio del Comune. Durante tale periodo chiunque può prendere visione dei piani e presentare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni e opposizioni.*

*3. Le deliberazioni e gli elaborati di cui al comma 1 sono inviati contestualmente al deposito alla Provincia competente per territorio, che, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione, può formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il Comune approva i piani motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia o, decorso inutilmente il termine, prescindendo dalle osservazioni medesime.*

*4. Il Comune approva i piani decidendo, altresì, in ordine alle osservazioni e opposizioni presentate ai sensi del comma 2.*

*5. Il Comune, entro novanta giorni dall'approvazione dei piani, trasmette alla Provincia e alla Regione copia delle relative deliberazioni. La Provincia e la Regione possono richiedere anche copia degli elaborati del piano.”*

## Pareri

La presente variante è stata trasmessa, per l'acquisizione dei relativi pareri,

- alla Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile con nota pec prot. n. 3497 del 14/01/2023;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con nota pec prot. n. 3498 del 14/01/2023;
- alla AST Azienda Territoriale Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e sanità pubblica, con nota prot. n. 3496 del 14/01/2023, che con nota prot. n. 5311 del 19/1/2023 ha dato “*parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario e per quanto di competenza, alla variante di che trattasi*”.

Come detto, la variante non comporta la modifica del Piano di Zonizzazione acustica.

In conclusione, il sottoscritto Responsabile del Procedimento propone all'organo giuntale di deliberare l'adozione della variante in oggetto.

Ascoli Piceno, 25/1/2023

Il Responsabile del Procedimento  
(ing. Maurizio Piccioni)

Alla luce del documento istruttorio, l'Assessore competente

## PROPONE

alla Giunta Comunale di deliberare:

- 1) di condividere e fare propri i contenuti del documento istruttorio predisposto dal Responsabile del Procedimento, ing. Maurizio Piccioni, dirigente del settore 7, in relazione alla necessita di adottare la variante urbanistica in oggetto;
- 2) adottare, ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92, la variante all'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto “*Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo*” a firma dei tecnici interni arch. Ugo Galanti e ing. Maurizio Piccioni e costituita dal seguente elaborato che, sebbene non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è agli atti di ufficio:
  - a) Variante all'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.E. centro storico: (Relazione confronto tra testo vigente e variante dell'art 37bis - Ottobre 2022);
- 3) di dare atto e recepire tutte le prescrizioni assunte nel procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica riportate nella determinazione dirigenziale della Amministrazione Provinciale n. 1432 del 19/11/2022;
- 4) di dare atto altresì che la presente variante non comporta variante al Piano di Zonizzazione Acustica comunale;
- 5) che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 c. 5 e 30 della citata legge regionale 34/92, la delibera e gli elaborati di variante saranno depositati presso la sede Comunale per trenta giorni consecutivi per la visione al pubblico e che nei successivi 20 giorni chiunque può presentare osservazioni e opposizioni e saranno altresì inviati alla Provincia per eventuali osservazioni entro cinquanta giorni dalla ricezione;

- 6) di individuare il Responsabile del presente procedimento nel Dirigente del Settore 7 – Pianificazione, Urbanistica, Progetti Speciali e Transizione Digitale ing Maurizio Piccioni, che curerà tutti gli adempimenti successivi l'adozione dell'atto;
- 7) di stabilire di trasmettere copia della deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, ai seguenti Servizi: Edilizia Privata, Sportello Unico Attività Produttive;
- 8) di stabilire, con separato voto, che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. 267/2000, per la necessità di aggiornare lo strumento urbanistico con sollecitudine.